

Prezzo di Associazione

Ultimo Anno: anno 7. 20
semestre 11
trimestre 6
mese 2
Estero: anno 1. 32
semestre 17
trimestre 9
Le associazioni non debbono di intendere il giornale.
Una copia in tutto il Regno costerà 5 - Arrivato cost. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50
In terza pagina dopo la firma del giornale centesimi 30
Nella quarta pagina centesimi 10
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. - I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pieghe non affrancate al rispaccio!

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Il "Land Bill", e l'episcopato irlandese

Diamo il testo della dichiarazione dell'Episcopato cattolico d'Irlanda riguardante il Land Bill del sig. Gladstone; Il Freeman's Journal di Dublin ha pubblicato aggiungendo che questo documento importantissimo, sottoscritto da 28 arcivescovi e vescovi riuniti in assemblea plenaria, fu indirizzato dagli eminenti firmatari al governo di S. M. la regina Vittoria:

Noi, arcivescovi e vescovi dell'Irlanda, dopo d'averlo, individualmente ed in generale assemblea, attentamente considerato il Land Bill del governo, stimiamo nostro dovere di dichiarare che pur riconoscendo nei suoi principii l'intenzione onesta e degna d'un ministro di Stato, di regolare su di una base solida ed equa i rapporti del land lord e dell'affittainolo in Irlanda, siamo convinti che, per tradurre in atto un regolamento definitivo e stabile della questione agraria, s'ha necessario nei dettagli del bill le seguenti modificazioni:

- 1. Che la perpetuità del tenimento sia accordata non solo a tutti gli affittainoli attuali, come si esprime il bill, ma si ancora agli affittainoli futuri.
2. Che gli affittainoli e detentori, in virtù dei contratti consentiti in seguito al voto del Landlord del 1870, abbiano il diritto di sottoporli alla corte (fondiaria), per essere riveduti sotto il rapporto della rendita come delle altre condizioni.
3. Che i possessori dei contratti esistenti abbiano, allo spirare di questi il diritto alla protezione concessa dal bill agli affittainoli attuali.
Noi siamo convinti che senza l'indivisi- bili emendamenti l'atto non darà ai tenen- tati quella garanzia di sicurezza che è la condizione più necessaria di tutte non so- lamente per la pace e la contentezza, ma benanche per i progressi agricoli e per la prosperità generale del paese. Senza la sicurezza del possesso, l'affittainolo non darà al suolo né lavoro né capitale; esso resterà povero e malcontento. D'altra parte un tenimento assicurato cogli altri mezzi con-

templati dal bill svilupperà l'industria e lo spirito d'intraprendenza, procurerà un impiego lucroso e salutare alla gioventù dell'Irlanda come anche alla classe dei lavoratori, e ripartirà sulla superficie del paese la popolazione oggi ammassata, non senza inconvenienti, nelle parti più povere e più prive di risorse dell'isola.

4. Che la protezione accordata nei termini del bill non sia giunta rifiutata agli affittainoli debitori attualmente di arretrati livellari - e il numero di essi è grande - ma che la corte (land court) abbia dei poteri per pronunciarsi su tutti questi casi di arretrato allo scopo di dare ad essi una equa soluzione, conforme ai principii del bill ed anche per arrestare le procedure di espulsione per il non seguito pagamento della rendita, secondo le condizioni e le circostanze che potranno convenire alla corte.

5. Che durante il termine statutario del tenimento, il potere del proprietario di riprendere il possesso, sotto l'autorità della corte, sia strettamente limitato ai casi di utilità o di necessità pubblica.

6. Che ogni qualvolta che il land lord domanderà un aumento di rendita, rifiutato dall'affittainolo, il carico di provare che la rendita attuale non è equa va a cadere sul land lord.

7. Che il diritto di redimere la rendita secondo le condizioni approvate dalla corte sia accordato se non a tutti gli affittainoli, almeno ai tenentari delle corporazioni e dei landlords lontani.

8. Che noi consideriamo che i motivi per quali, in seguito al bill, il landlord può rifiutare d'accettare come affittainolo l'acquirente di una tenuta, come pure che il diritto di preacquisto conferito ai land- lords, compromettono seriamente il diritto di libera vendita dell'affittainolo.

9. Che noi consideriamo che è rigoroso e poco giusto che il semplice fatto del passaggio di un tenimento a un creditore giudiziario dell'affittainolo (la cosa può accadere senza che l'affittainolo abbia commesso altra colpa che quella d'incontrare un debito) sia trattato come una

derogazione alle condizioni regolamentario ed esponga l'affittainolo alla perdita del suo possedimento.

10. Che in caso d'espulsione, per qualsiasi causa, si debba accordare all'affittainolo per la vendita della sua tenuta la stessa dilazione accordata dal bill nel caso in cui l'espulsione ha luogo per non es- suto pagamento della rendita.

11. Che i locatari di larghi tenimenti devano avere il diritto - limitato a piacere della corte - di vendere e di trasferire, una porzione del loro possedimento, serbando tutto il resto per sé, di legare queste possessioni in parti a più d'un membro della loro famiglia, o a qualsiasi altro che essi potessero eleggere, e che, in caso di morte senza testamento del tenentario, la vendita dei terreni non deva già essere obbligatoria se la corte giudica sia meglio non abbia luogo alcuna vendita.

Noi siamo convinti che la suddivisione delle possessioni estere, nei limiti ragio- nevoli, avrà per effetto non d'arrestare, ma di sviluppare il miglioramento dure- vole del terreno e dell'industria generale del paese; e noi non possiamo riguardare che come ingiusta qualunque disposizione del bill la quale, senza necessità, impedi- rebbe ai genitori di adempiere i loro ob- blighi naturali verso i loro figli.

12. Che le anticipazioni di denaro per acquistare il terreno o riscattare un livello perpetuo devano essere più liberali e che la dilazione per il rimborso di questi pre- stiti sia estesa a 52 anni.

13. Che considerando la grande e pro- gressiva "richiesta" di lavoro che la sta- bilità del tenimento, dagli affitti equi, la suddivisione dei grandi poderi e il disso- damento delle terre abbandonate produ- ranno certamente in Irlanda, noi non pos- siamo riguardare l'emigrazione o qualun- que altro progetto di tal genere del go- verno - e ciò malgrado le sue buone in- tenzioni - che come grandemente funesto agli interessi irlandesi.

14. Che le anticipazioni di denaro per dissodamento, proscioglimento e altri mi- glioramenti agricoli dei poderi, devano es- ser fatte agli stessi affittainoli.

15. Che un progetto esteso per l'acqui- sto, il dissodamento e la spartizione delle terre incolte in Irlanda come anche per il proscioglimento deva esser aggiunto al land bill, e che questo progetto deva esser ese- guito dal governo medesimo.

16. Che nessun componimento della questione del suolo può essere ritenuto soddisfacente o completo, s'esso non prov- veda sufficientemente al miglioramento della condizione dei nostri agricoltori.

17. Che la decisione finale dei " casi agrari " insieme a tutti i poteri conferiti dal bill alla " commissione agraria " non deva venire attribuita a uno solo dei membri della commissione, né, a più forte ragione, a un membro assistente.

18. Che, in vista di conciliare la pub- blica fiducia alle corti della contea, come " corti agrarie " e di assicurare la giusta esecuzione del bill, due assessori, da eleg- gersi dagli elettori della contea, devano essere aggiunti al giudice della contea di contea ed avere con lui una giurisdizione per le decisioni in materia di " cause agrarie ".

Non abbiamo bisogno d'aggiungere che unitamente a tutta la classe degli affit- tainoli d'Irlanda noi crediamo che l'effica- cacia del bill e degli emendamenti da noi raccomandati dipenderà in gran parte se non del tutto dalla scelta dei membri della commissione e dalla compilazione delle norme convenienti e stabili per l'e- sercizio delle loro funzioni.

Dubino 20 aprile 1881.

Seguono le firme dei 28 Ecc.mi Ar- civescovi e Vescovi.

BEJA

La città di Beja o Baja, già occupata dalla colonna del generale Legerot, è situata sul Vadi Bai, affluente di sinistra della Magerda, a 107 chilometri da Tunisi ed a 130 da Svk-Ahras.

La città, posta sul versante di un'alta collina, è protetta da un cattivo muro di cinta con torri quadrate. Come tutte le città arabe, la casbah si trova nella posi- zione più elevata; nella cinta fortificata della casbah trovansi la miglior fontana della città.

lettera, colla quale il Bembo chiedeva allo artefice l'onore di una visita.

L'incognito fu di quello doppio in pre- sente ad Antonio, che, pieno di riconoscenza, supplicò il donatore a volergli almeno pa- lesare il nome; quegli rispose:

- Mi chiamo Michelangelo.
- Michelangelo! l'illustre scultore che si ben disegnò il ponte che si sta costruendo a Risto?

- Quel deaso appunto, buon amico. Il doge Grillo, avendo saputo che dopo la mia partenza da Firenze, or rifatta schiava, aveva fermata dimora in Giudecca, ove men vivo col mio servo Urbino e col mio allievo Anton Mimi, mandò per me e alloggiarmi quel disegno.

- Disegno a quanto dicessi, rarissimo di invenzione e d'ornamento, concluse il pesca- tore, più che mai contento d'aver contratta l'amicizia d'un artefice qual era Buonarroti. Vent'anni dopo, per uno di que' casi che non di rado intervengono in tempo di poli- tiche commozioni, Antonio diveniva generale della Veneta Repubblica.

- Era Antonio Barbarigo. Per grande però che fosse il contento in cui versava l'antico pescatore, e mai non scordò l'am- mico sì quale doveva quella domestica gioia, che godeva dal dì in cui s'erano per la prima volta veduti.

In quanto alla mano improvvisata, vuoisi venisse trafugata in Francia nella giberna d'un capitano di Bonaparte.

(Verona Fedele)

IL PESCATORE

Volgeva l'estate del 1529. In uno di quei bei giorni d'Italia, che tanta letizia infon- dono nell'anima, un pescatore, prese terra innanzi al palazzo ducale di Venezia, che attraversava la Piazza di San Marco e ap- stava sul limitare d'una taverna; come chi non sappia decidersi se debba o no entrare. Aitante della persona e affidato di mem- bra, aveva il volto di quel colorito che di- nota forza e intelligenza. Gli occhi suoi erano atteggiati a mestizia; orude preoccupazioni turbavano certo l'adusta sua fronte. Entrò alline della taverna, ove quivi e quinci sedevano alla tavole, per lo lungo disposto, svariati gruppi di avventori.

Uno sconosciuto, che pareva aver tocco la sessantina, assise solo nel più oscuro can- tuccio della camera, immerso in gravi me- ditazioni, mostrava pur maschia e potente fisionomia. Semplice e severo n'era il vestire; giubba e calzoni di velluto; una berretta di seta, tagliata in sulle tempie e annodata da due nastri sotto il mento, all'uso fiorentino, raffrenava in parte una folta e brizzolata capigliatura, che cadeagli sul collo neglet- tamente.

Un uomo dalle larghe spalle e guancie rubiconde, che passeggiava in su e giù per la stanza; indirizzandosi al pescatore:
- Antonio, disse, come la è andata?
- Male, buon Giannetto, male! Sembra anco l'idio sia sordo alle mie preci. Chi sa che non sia in isconto dei miei peccati!
- Oh, va un po' via! Un giovane come sei tu, tutto casa e tutto lavoro, pronunciare

di tali cose! Vedrai che la si volterà in bene. Abbi pazienza! La Provvidenza giun- gerà quando meno ci pensi: ora è il tempo di prova.

- Che il Signore lo voglia!
- E tua madre?
- Ancora lo stesso. Il dottore, che n'ha cura, va dicendomi che ella ha bisogno di "buoni cibi per rifarsi; ma ogni mezza ora "mai mi manco; quel po' di ben di Dio che aveva potuto raggranellare, se n'è ito in fumo; le masserizie superflue furono ven- dute; e i miei guadagni non sono sufficienti a sostenere una lunga malattia. Mio buon Giannetto, che sarà della povera mia madre?

Due lagrime mal represses bagnarono gli occhi di Antonio.

- Ma non ci, sono io, giovinotto? esclamò l'oste. Non dobbiamo forse aiutarci a vi- cenda, come o' insegna la religione?
- Ottimo Giannetto! spero verrà giorno in cui potrà ricompensarti di quanto fuocosi e stai per fare per l'autrice dei miei giorni. Io non sono punto ingrato, io, e chi sa?... Ho braccia vigorose, ho cuore, ho coraggio, gioventù e fiducia in Dio.

- Vedrai, non andrà molto che alla for- tuna salterà il ticchio di visitare la tua barca.
- Lo spero; Lorenzo de' Medici fu mer- cantante; Francesco Sforza e Carmagnola furono bifolchi; perchè non potrai un giorno diventare generale?

- Te lo auguro di cuore perché ti voglio bene.

- E Maria vorrà aspettare ch'io sia in grado di condurla a moglie? chiese Antonio con esitanza.

- Mia figlia non avrà altro sposo che

te: tale è il nostro desiderio. Non cerca ric- chezze, ma un giovane buono e laborioso qual tu sei. E se tu farai a mio modo, le nozze verranno celebrate appena tua madre sarà guarita.

- Oh, non lo potrò mai: l'amo troppo perché io abbia cuore di farle stentare la vita.

Lo sconosciuto che aveva ascoltato atten- tamente il conversare di que' due, balzò in piedi a queste parole, e battendo della mano sulla spalla d'Antonio:

- Pescatore, gli disse, Maria sarà tua moglie quanto prima.

- Gli sobberzi a parte, o signore, rispose Antonio con piglio di rimbrotto.

- Da senno, amico.

- Ma io non ho mezzi per mantenerla.

- Io te li fornirò, credimi.

L'incognito aprì così dicendo un cartone che esso aveva, ne trasse una pergamena che stese sulla tavola, in pochi minuti di- segnò una mano con sì meravigliosa valentia, che il pescatore, quantunque profano, in fatto d'arti, non poté trattenere un grido di sorpresa.

- Porta, disse lo sconosciuto ad Antonio, consegnandogli il disegno improvvisato, que- sta pergamena a Pietro Bembo, segretario di Leone X, il quale certamente a quest'ora trovasi al palazzo Foscari; digli che un pittore sprovvisto di denaro desidera ven- derla per due mila doppie.

- Due mila doppie! esclamò l'oste spa- lancando tanto d'occhi. Ma costui è pazzo da catena. Non darei un soldo per quella mano.

Un'ora dopo, Antonio era di ritorno, re- cando in un ool denaro domandato, una

Beja conta una popolazione di circa 4000 abitanti, che appartengono alle tre sette religiose degli Aissana, dei Quadria e dei Rahmania.

Gli Aissana sono una tribù militare e religiosa, della quale i principali capi risiedono al Marocco.

La moschea è consacrata a Sidi-Aissa; credesi la più antica della Leggenza; ma è un vecchio edificio in assai cattivo stato. L'autorità del bey è esercitata da un caid, che governa coll'aiuto d'un calif.

A proposito della spedizione Flatters, si è molto discusso dei califati arabi; costoro sono magistrati di polizia secondari.

Il governo del caid di Beja si estende su diverse tribù dei contorni.

Beja fu già una delle città più ricche e più commercianti dell'Africa. Saccheggiata e quasi distrutta dai Romani al tempo delle guerre numide, si sollevò dalle sue rovine e divenne un vescovato della chiesa d'Africa.

Oggi la città è povera assai; una parte di essa cade in ruina; le vie hanno un aspetto miserabile.

Nondimeno Beja è una delle più importanti stazioni della ferrovia Tunisi-Constantinopoli. È uno dei gran mercati di grano della Tunisia. E infatti, Beja è il centro d'una regione agricola formata da parecchie vallate rese fertili da corsi d'acqua. Le terre, ben coltivate, producono in abbondanza cereali; vi si trovano numerosi giardini, ortaggi, olivati; le tribù sono relativamente ricche di bestiame, cavalli e cammelli; l'industria consiste nella manifattura degli haicks e dei burnù.

Inoltre Beja è il centro d'approvvigionamento di una gran parte della Tunisia. Occupando Beja si intercettano i viveri alla tribù della montagna. In possesso di Chef e di Buja i Francesi bloccano i loro avversari, riducendoli all'impotenza ed alla fame.

In tutti i piani che lo stato maggiore francese d'Algeri studiò per le esercitazioni militari in Tunisia, Beja è considerata come una delle chiavi della frontiera, ed è necessario esserne padroni, aggiunge il *Télégraphe*, è necessario mantenerla una guarnigione se si vuole che il nostro protettorato sulla Tunisia sia cosa seria.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 2 Maggio

Seduta antimeridiana

Nella seduta ant. riprendesi la discussione sulla legge relativa alla costruzione di nuove opere stradali ed idrauliche.

Seduta pomeridiana

Si delibera iscrivere all'ordine del giorno di venerdì la nomina di un commissario del bilancio e di quattro membri per la commissione incaricata della vigilanza sopra l'esecuzione della legge d'abolizione del corso forzoso. Precauzioni disegni di legge da Baccarini, per la fusione della Società di navigazione postale e commerciale Rubattino e Florio; da Magliani per l'abolizione dei dazi di uscita sul bestiame e sulla carne fresca, sul pollame e sul foinaggio. Annibede sono dichiarati urgenti.

Si stabilisce svolgere mercoledì l'interrogazione di Santacroce circa la concessione che s'intenderebbe fare del mare piccolo di Taranto, e rimandasi alla discussione della legge sulle opere stradali e idrauliche l'interrogazione di Frasca circa il tempo in cui il ministro dei lavori pubblici intenda presentare la legge per la nuova classificazione dei porti del regno.

Si discute l'elezione contestata del collegio di Recco.

Guala combatte le conclusioni della Giunta per la convalidazione di detta elezione nella persona di Randaccio, e propone si rimandi alla Giunta, affinché decida quale fra questa ed altre due elezioni le quali presentano un caso identico, abbia priorità di diritto, e in caso di eguaglianza si rimetta la decisione alla sorte.

Napodano e il relatore Salari sostengono le conclusioni della Giunta.

Chiedesi e approvasi la chiusura della discussione.

La proposta Guala messa ai voti è respinta; le conclusioni della Giunta sono approvate e proclamasi eletto Randaccio deputato di Recco.

Annunziasi un'interrogazione di Compans al ministro della guerra sulla voce di prossimo trasloco della scuola di applicazione di artiglieria e genio da Torino alla Venaria, e se ne rimanda lo svolgimento a lunedì 16 maggio.

Bizzozzero svolge il disegno di legge da lui proposto per estendere la franchigia

postale ad alcune determinate corrispondenze delle Camere di commercio del Regno. È preso in considerazione.

Riprendesi la discussione della legge di riforma elettorale.

Grassi discorre di tre punti del disegno, cioè della formazione delle liste, della circoscrizione dei collegi e delle sanzioni penali, e dimostra quali sieno i difetti contenuti a questo riguardo nella legge proposta, esprimendo poi quali a suo avviso potrebbero essere le modificazioni per rimediare.

Lucchini Odoardo crede che il risultato di questa discussione e della legge sarà di condurci al suffragio universale.

Le nostre istituzioni non sono ancora consolidate; la nostra storia mostra che il popolo italiano è poco disciplinato per indole, e val meglio lasciare che si svolga nella sua vitalità. Si tenti dunque il suffragio universale.

È contrario allo scrutinio di lista e non meno avversario della rappresentanza proporzionale e ne dice le ragioni.

Gessi vorrebbe che la misura della capacità non discendesse oltre la qualità elementare, e si abbassasse il censo, altrimenti voterà pel suffragio universale. Combatta pure lo scrutinio di lista.

Annunziasi un'interrogazione di Di Rudini per sapere se sia vero che le truppe francesi hanno occupato Biserta.

Depretis comincerà l'interrogazione al Presidente del Consiglio, assente da Roma per motivi di salute.

Il progetto sul divorzio

La Commissione per il progetto sul divorzio ha ieri compiuto il suo lavoro allargando le proposte ministeriali ed estendendo le condanne a pena criminali non minori di dieci anni. Sono state approvate inoltre alcune proposte degli onorevoli Parenzo e Chimirri intese a tutelare gli interessi del coniuge divorziato che passi a seconde nozze, e a dare immediata pubblicità alla sentenza di divorzio. La minoranza ha combattuto validamente la sconfinata larghezza del progetto ministeriale e l'opportunità di esso riguardo alle condizioni della nostra società. È stato eletto a relatore l'on. Parenzo, con l'incarico di riferire e concordare col ministro guardasigilli le innovazioni introdotte e invitarlo a intervenire a un'altra adunanza della Commissione se l'accordo non sia possibile.

Notizie diverse

Bolis, capo divisione al Ministero dell'interno per la pubblica sicurezza, ha testè ordinato una generale ispezione a tutti gli altri uffici di Pubblica sicurezza del Regno allo scopo di migliorare l'andamento del servizio e l'organizzazione delle questure.

Il Comitato costituitosi per l'abolizione graduale della tassa sul sale ha convocato i deputati aderenti mercoledì 4 corrente per dare importanti comunicazioni sulle pratiche fatte e da farsi e prendere le relative deliberazioni.

La Camera ieri era quasi spopolata. Nei circoli parlamentari si considerano come assolutamente inverosimili per il momento le voci di rimposti ministeriali. Si afferma che nessuna modificazione avverrà finché non sia votata la legge elettorale.

Corre voce, e pare non infondata, che l'onorevole Crispi e taluni dei suoi amici presenteranno un'interrogazione, come quella dell'onorevole Ruffini, sullo sbarco dei francesi a Biserta.

Va ognora più accentuandosi il desiderio di affrettare la chiusura della discussione generale sulla Riforma elettorale.

Magliani proibì agli impiegati di partecipare alla sottoscrizione iniziata per offrirgli una medaglia in memoria dell'abolizione del corso forzoso.

La Commissione per il progetto di modificazione alla legge sulle Opere pie ha stabilito il principio che la tutela di esse venga affidata non alle deputazioni provinciali, com'è presentemente, ma ad un consiglio speciale che sia eletto in ciascuna provincia.

ITALIA

Ferrara — Leggiamo nella *Gazzetta Ferrarese* del 30 aprile:

« All'ora di andare in macchina ci si annuncia un grave fatto avvenuto un'ora fa (9 1/2). — Un numero non precisato di malandrini armati — chi dice due, chi dice quattro — si recarono nella casa abitata dal signor F. Fano, dicendo di dover recapitare una lettera. Questi era assente di casa. La signora incontinentemente aprì, ma alla vista dei malandrini e conosciuta delle loro sinistre intenzioni, svenne. Poco dopo che sul n'appartamento del Fano, trovò la signora ancora svenuta e scassinati alcuni mobili dai quali gli aggressori involarono denari e oggetti preziosi.

Livorno — A Livorno nel molo nuovo fu preso un grosso cetaceo, affatto sconosciuto in questi paraggi, sebbene

molti vecchi pescatori si sieno recati ad esaminarlo.

Alcuni pescatori veduto che l'ebbero, gli scagliarono un laccio e riescirono a imbrogliare le due pinne.

È un mostro degno d'essere veduto, lungo appena due metri, senza coda, ed esce dalla testa in giù, che è grossissima ed ha una certa somiglianza con quella del leone. Gli occhi sono ampi, piccoli i denti, il naso è leonino e duro come sasso: ha poca carne; è tutt'osso e callo.

Il mostro pesa 200 chilogrammi.

Genova — Si è costituita una compagnia di navigazione italiana con sede in questa città, allo scopo di fare viaggi mensili con grossi e veloci piroscafi dai porti d'Italia al Pacifico. Realizzando il progetto verrebbe soddisfatto il desiderio da gran tempo nutrito dalla numerosa colonia italiana esistente nel Perù, e al Chili.

Napoli — Giorni sono avveniva un ammannimento nel bagno di santo Stefano I condannati che ascendono al numero di 800 rifiutarono il pane che era di qualità cattiva. Il direttore del bagno voleva loro far comprendere che invece il pane era buono, ma urlò, fischi ed altre parole sconvenienti accolsero le sue parole. Il rifiuto del pane durò per tre giorni. La prefettura e l'autorità giudiziaria stanno occupandosi dell'affare.

Modena — Nelle campagne di Nantola è stato scoperto pochi giorni in dietro un nuovo insetto dannoso alle viti. Esso appartiene al gruppo dei colobetteri *Malacodermi* chiamato dai francesi *grand rongeur de la vigne*. L'insetto che trovasi nel suo stato perfetto, è della grandezza di una mosca comune; penetra nei tralci e praticando un forellino sotto le gemme, vi scava delle gallerie. I danni fin qui non sono molto gravi, e per evitarli si consiglia il taglio dei tralci intaccati, e l'immediato loro abbruciamento.

Palermo — L'altra notte si incendiarono i magazzini dello stabilimento industriale Donder.

Il danno si fa ascendere a quattrocento mila lire: i magazzini erano assicurati presso la Società *Adriatica*.

Tre pompieri rimasero feriti.

ESTERO

Francia

I giornali cominciano a discorrere del programma del Congresso anti-clericale, che avrà luogo il 12 maggio a Parigi sotto la presidenza del signor Schoelcher.

Il Congresso anti-clericale si occuperà di tutte le questioni che agitano oggi la società. Così si tratterà se la chiesa deve essere separata dallo Stato; se la morale è inseparabile dalla religione; se la libertà di associazione e di riunione devono essere applicate alle congregazioni religiose; se si hanno mezzi efficaci e pratici per assicurare l'attuazione delle ultime volontà d'un moriente e se si può proteggere contro le famiglie stesse la libertà del funerale civile ecc. Non mancheranno neppure le perorazioni in favore del divorzio; né le discussioni filologiche applicate alla opportunità politica come quella in cui si discorrerà del perché i preti siano tenerrissimi di conservare i dialetti nelle provincie. Come si vede ce ne è per tutti i gusti.

Turchia

Il *Vahit* dice che la Porta nel cedere il territorio alla Grecia, insisterà su 4 condizioni. Fra queste una stipulazione colla quale il governo greco s'impegna per trent'anni a non muover guerra alla Turchia né a legarsi con alcuna potenza che in quel periodo di tempo entri in lotta coll'impero ottomano; dovrà pure impegnarsi la Grecia a non inviare né soldati né armi alle provincie turche che potessero ribellarsi.

Russia

Il 20 aprile, il sepolcro del defunto Ozar fu ornato di mazzi di fiori o di girlande, di fiori freschi e di verdura. Sulla tomba erano depositi quattro uova rosse e un uovo di porcellana con l'immagine della Vergine.

Da Kiew annunziano che gli arresti vi si fanno a centinaia perché si ritiene che questa città sia la sede dei congiurati. Del resto la loro audacia è meravigliosa. I proclamati rivoluzionari vengono applicati sulle spalle degli stessi poliziotti.

Un danese, benestante, che dimorò alcun tempo in Russia, si è dichiarato pronto a fare da padre adottivo al bambino che deve dare alla luce la condannata Jesse Heffmann.

DIARIO SACRO

Martedì 4 Maggio

S. Monica vedova

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia di Ovaro — P. Giovanni Lunazzi par. L. 836 — P. Luigi Olivo coop. par. L. 2 — Maria fu Antonio Crosilla fr. 1 — Colletta in chiesa L. 224 — Gio. Batta Zamani L. 2 — Eugenio Bruseschi c. 80 — Pio Zancani c. 10 — P. Giacomo de' Caneva coop. a Carità L. 1 — Daniele de' Caneva fabb. c. 150 — Soravito Pietro c. 50 — Totale L. 1350.

Parrocchia di Musceto L. 550. **Gortani Regina** L. 2 — Curato di Lovea L. 240 — Popolazione di Lovea 230.

Un manifesto del Sindaco di Udine pubblica il reale decreto 3 aprile 1881 che approva per causa di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento del Suburbio a Nord della Stazione fra le porte di Grazzano e di Aquilija e ciò per ogni conguento effetto di legge.

Il reale decreto assegna il termine di anni 25, per la completa attuazione del piano medesimo.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente

AVVISO

La vaccinazione e rivaccinazione di primavera si faranno nei luoghi ed epoche indicate nella sottoposta tabella, e verranno gratuitamente praticate dai Vaccinatori Comunali.

Si eccitano quindi i Padri di famiglia e Tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, e si avvertito, per loro norma, che per legge chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle Scuole pubbliche, né agli esami dati dalle Autorità, né ricevuto nei Collegi e Stabilimenti pubblici di educazione ed istruzione.

Dal Municipio di Udine, il 11 aprile 1881.

Il Sindaco

PECILE

L'Assessore

G. A. PIRONA

Tabella per la Vaccinazione e Rivaccinazione durante la primavera 1881.

n. 27. — Parrocchie S. Giacomo, del Carmine, S. Giorgio - entro le mura, 2 maggio, ore 12 mer.

Vatri dott. Gio. Batt., Via Savorgnana n. 23. — Parrocchia del Duomo e delle Grazie - entro le mura, 2 maggio, ore 12 mer.

De Sabbata dott. Antonio Via S. Lucia n. 22. — Parrocchia di S. Cristoforo, e la parte entro le mura delle Parrocchie di S. Nicolò, S. Quirino e SS. Redentore, 2 maggio, ore 12 mer.

Sguazzi dott. Bartolomeo, Via del Sale n. 15. — Suburbio di Pracchiosa, della Ferrovia, di Grazzano, Pocola, S. Rocco, S. Gottardo, Lappacco, Baldasseria Casali di Gervasutta, 2 maggio, ore 12, mer.

Nella Scuola di Cussignacco. — Frazione di Cussignacco e Molino di Cussignacco, 2 maggio, ore 12 mer.

Rinaldi dott. Giovanni, Via Brenari, n. 13. — Suburbio Cormor, Villalta, S. Lazzaro, Gemona, Planis, Frazione Chiavris, Rizzi, Paderio, Vati, Belvare, Melin Nuovo, San Bernardo, Godia, 2 maggio, ore 12 mer.

La vaccinazione gratuita continuerà di otto in otto giorni per quattro volte consecutive.

Seconda sfida. Quel caso ex arabiniere ex conduttore provvisorio della... setta evangelica ha una pazzia voglia in corpo di tirarci a polmoniche, forse perchè con un po' di polemica si potrebbe trarre a sé almeno qualche curioso. Signor caso, ella se ne può forbare la bocca, non gli concederemo tanto onore. Stampi e ristampature nel suo organo evangelico, il *Giornale di Udine*, che non ci omentiamo contro di lei signor ex arabiniere, ex conduttore provvisorio, ex falegname o ciabattino di gran nome, perchè ci mancano le prove per sostenere la verità della Chiesa Cattolica Apostolica Romana, ma creda signor sapientone che le sue spaccate pronosono a riso e che ogni nostra polemica sarebbe fatica sculpata. I frulani sono tutti cattolici apostolici romani, e le po-

chiamino anzi rare eccezioni o non intenderebbero un filo d'ogni discussione, o, se l'intendessero rimarrebbero quasi come ostinati nello errore, ed a sodi argomenti risponderebbero con seccoci e stantii ritornelli già confutati splendidamente dalle persone più intelligenti e dotte non solo dei cattolici, ma ancora di quelli che per fini politiche, o per indifferenzismo od altro vizio non appartengono alle nostre file.

Se l'abbia dunque in pace e sappia il signor cosa e quel suo amico che ogni settimana abbiamo il gusto di mettere a brandelli e brandellini nel cestone quel periodico settimanale evangelico che con inutile generosità ci viene regalato a mezzo postale.

Le miscele d'olio. Ecco le istruzioni date alle dogane per riconoscere le miscele di olio in cui entri l'olio di cotone: Si mescolino insieme due centimetri cubi di acido nitrico e cinque centimetri cubi dell'olio che si deve esaminare; vi si immerga un filo di rame ben pulito e si agiti il liquido con un cannello di vetro. Dopo mezz'ora, se nella miscela vi è olio di cotone, essa prende un color rosso.

Scuola di agricoltura in Pozzuolo. Fra i cinque concorrenti al posto di aiuto-direttore docente e assistente ai lavori venne prescelto il sig. Giuseppe Lippizzer di Trieste, giovane di 27 anni il quale ha fatto gli studi superiori di agricoltura a Altemburg di Ungheria, a Pisa ed a Lipsia.

Gli alunni scelti fra i concorrenti, ed accettati salvo il prescritto esperimento di mesi tre, sono i seguenti:

Lascito Sabbatini

De Marco Marco, Pozzuolo — Della Vedova Giuseppe, id. — Cantarutti Antonio, id. — Nazzi Tobia, id. — Blasone Vittorio, Udine.

Grazie provinciali

Zaliani Giacomo, Verme — Canzian Alberto, Gorizia — Groppo Eiodoro, Latisana,

A pagamento

Della Revere Giuseppe, Mazzano — Pascento Luigi, Maruzzo — Maruzzo Umberto, Udine — Da Ponte Lirio, Faedis.

L'esposizione musicale. Togliamo dai giornali milanesi in data 30: Anche la Esposizione musicale promossa dai maestri Varese, Villafiorita e Virgilio Colombo, riuscirà di grande decoro a Milano e di somme vantaggio agli artisti ed alla storia dell'arte musicale.

I locali superiori del R. Conservatorio, elegantemente addebbati raccolgono tutto quanto di raro e di interessante ne venne inviato dai principali centri artistici del mondo e da molti artisti e dilettanti.

I signori professori Kraus di Firenze espongono una raccolta di istrumenti antichi, rari e curiosi e la storia completa del pianoforte, dal salterio alla spinetta, e da questa al clavicembalo di B. Cristofori, fino al pianoforte dei giorni nostri.

Vi sono inoltre moltissimi Stradivari, Amati e Guarnerio; istrumenti del Giappone e della Cina; cembali, graduali, mesali, opere teoretiche antiche di Brera, della biblioteca Bertoliana e della Cattedrale di Vicenza, del Liceo Benedetto Marcello di Venezia, del Duomo e di S. Ambrogio; le opere migliori dei maestri della cappella del Duomo, della Cattedrale di Pavia e della Basilica di Monza.

Forono inoltre gentilmente inviati dal cavaliere B. Muoni e da altri privati molti preziosi autografi.

Arrivano da Parigi magnifiche edizioni e se ne aspettano da Pietroburgo e da Lisbona.

Il conte Andrea Sola ha mandati parecchi corali ed istrumenti di gran pregio.

La signora Arrigoni ha ordinate in suo salo la sua mostra, che è una vera meraviglia.

I signori Silvestri e Muoni ed altri mandarono complete raccolte di libretti melodrammatici; il museo Civico di Milano espose istrumenti antichi e curiosi appartenenti ai selvaggi.

Il nob. Marco Sola ha una vetrina di istrumenti Arabi e Persiani, il cav. Fozzier di mandolini, colossioni, mandolette, cistri, tiorbe, pandure ed alcuni istrumenti Cinesi.

I signori comm. Pagliano e Bertini il cav. Fozzier e il conte Lucini Passalacqua presentarono istrumenti antichi cinesi, giapponesi, arcaici, un kakko, un talko, un scio-ko un seimuiseng, un spag, ecc.

Venne pure spedito il pianoforte a coda di Vienna del maestro Donizetti e la spinetta di Maier.

Si sta compilando il catalogo di tutti

gli istrumenti, non che quello della musica moderna ed antica, dei corali ecc.

Questi cataloghi riusciranno di grande interesse per gli amatori dell'arte musicale e degli oggetti antichi, e di somma utilità per gli studiosi e pel maestri.

Alla buona riuscita di questa Esposizione, unida, nel suo genere, oltre ad alcuni privati, concorsero con generose elargizioni la Regina ed il ministro Baccelli che, sopra istanza dell'illustre presidente conte Carlo Borromeo presentata dal comm. Cesare Correnti, donò, per Lire 2500 quantunque il bilancio dell'istruzione pubblica fosse già troppo aggravato massimamente per le Mostre internazionali.

Il Comitato ordinatore nella persona del signor conte Carlo Borromeo presidente, nobile Lodovico Melzi, comm. R. Pavesi, Aldo Nosedà, prof. R. Orsi, maestro A. Catalani, prof. Toriani e Virgilio Colombo, segretario ha ormai condotta a termine la disposizione degli istrumenti della musica e dei codici, cosicchè pel giorno 6 la Mostra musicale potrà essere solennemente inaugurata.

Nono Congresso degli allevatori di bestiame della regione Veneta. Il Comitato ordinatore del Congresso ci comunica la seguente circolare:

Entro la seconda metà del prossimo settembre avrà luogo in Mestre il nono congresso degli allevatori di bestiame per discutervi i quesiti che, formulati d'accordo fra il comitato permanente per i congressi regionali del Veneto ed il comitato ordinatore, ora si pubblicano.

Gli allevatori di bestiame, i medici veterinari, i cultori delle discipline zootecniche e gli studiosi delle pratiche loro applicazioni, i quali si propongono aiutarlo il lavoro dei relatori, vorranno far pervenire osservazioni, studi e pareri o ai relatori medesimi od a questo Comitato, non più tardi del 30 giugno.

Speciale preghiera viene rivolta ai giornali del Veneto ed ai giornali zootecnici d'Italia di volere ripubblicare l'elenco dei quesiti, affinché tutti coloro a cui sta a cuore il perfezionamento di una industria strettamente connessa alla prosperità agricola nostra, sieno per tempo informati dei temi, intorno ai quali dovrà occuparsi il Congresso.

Il comitato ordinatore si riserva di rendere noto il giorno preciso dell'apertura del congresso, di comunicare il regolamento, ed un programma per una contemporanea esposizione di animali, e finalmente di indicare le norme per la iscrizione, le agevolazioni che si saranno ottenute dalle società ferroviarie ed ogni altro particolare che potesse interessare i congressisti.

Mestre 1° Aprile 1881.

IL COMITATO ORDINATORE

Collotta comm. Giacomo pres. — Ticozzi cav. dott. Napoleone vice-pres. — Segati cav. Bonaventura — Bianchini co. Giuseppe — Scarante Filippo — Sanfelici dott. Luigi — Fornoni Pietro — Toffoletti Massimiliano — Trentin Marco di Luigi.

IL SEGRETARIO

G. B. dott. Romano vet. prov. di Udine.

QUESITI

1. Come si debbano raccogliere, preparare e conservare i foraggi.
2. Quali risultanze si ottennero e quali relative conseguenze si possono dedurre dall'uso degli stalloni governativi per l'allevamento equino nella zona ippica della regione Veneta?
3. Costatare le condizioni dell'allevamento del bestiame bovino nei distretti di Mestre, Dolo, e S. Donà e proporre i mezzi per migliorarlo, tenendo calcolo specialmente dei foraggi che si credono a questo fine più adatti.
4. Quali influenze esercitano sull'allevamento del bestiame bovino l'aria, la luce, il calore e l'umidità nelle stalle?
5. Qual'è il concetto scientifico riguardo la precocità?
6. Quali sono le sotto-razze e quali le condizioni preferibili per il vantaggioso ingrassamento degli animali bovini nella regione Veneta?
7. Se la scoperta di Gùnon sia veramente attendibile per un retto giudizio nella scelta delle buone vacche lattate esistenti nel Veneto?
8. Quali sarebbero i mezzi per diffondere con vantaggio le latterie sociali nella regione Veneta, senza pregiudizio dell'allevamento bovino?

9. So sia raccomandabile al governo una forte diminuzione sul prezzo del sale marino e la riduzione di questo ad un unico tipo; e quali vantaggi ne risulterebbero in specialità per l'allevamento del bestiame?

10. Se ed in qual modo si possa introdurre l'uso del pascolo e l'industria dello ingrassamento dei castrati sia sui prati salati esistenti sul margine della laguna sia sulle dune del nostro estuario, tenuto conto di ciò che si pratica in Francia, lungo le coste dell'Atlantico?

11. Dagli allevamenti fatti sino ad oggi si può dedurre che l'introduzione di razze straniere di salmi, oppure l'incrocio di queste con l'indigene, riuscirono di vantaggio nel Veneto?

12. Quali sono le norme più opportune per regolare stabilmente i futuri congressi degli allevatori del bestiame domestico nel Veneto?

Speranze e timori accompagnano chiunque abbia disprezzatamente bisogno di fare uso del mercurio. Si dice, al tale ha giovato, il tal altro è guarito per l'uso del mercurio, ma intanto si ricorda quel paralitico che accusa il mercurio d'essere stato la causa del suo male, quel meco che divenne tale, dopo l'uso dei mercuriali, quel dottore che restò senza denti dopo che si appose ripetutamente ai vapori di questo metallo, e quegli altri cento infelici che cadono ogni giorno sotto gli occhi di tutti, resi tali dall'assorbimento lento o rapido del terribile metallo e dei suoi preparati. Ma, coloro che usano lo Sciroppo di Parigiina composto dal cav. Mazzolini e da esso venduto nel suo Stabilimento Chimico in via delle Quattro Fontane in Roma, possono a sono sempre sicuri del rimedio che ad una portentosa efficacia accoppia una inalterabile sicurtà.

È solamente garantito il suddetto deperativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della stichetta dorata; le quale stichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esteriorità italiana gialla, formata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N.B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Commessatti. — Venezia Farmacia Bötner alla Croce di Malta.

ULTIME NOTIZIE

Una lettera privata da Roma ci informa che nel giorno 13 corr. vi sarà Concistoro in cui verranno provvedute varie chiese dei loro vescovi e fra questi si ritiene anche le sedi vacanti della Russia.

— Un dispaccio da Parigi reca: La brigata Vincendon accampa a Chef Socrax in una posizione formidabile. Nel conquistarla si crede che si siano inflitte perdite gravissime ai Comiri, ma non si sono rinvenuti i loro cadaveri, perduti tra le scoglie e le rocce.

Un dispaccio dell'Havas dice che il conte di Sancy recatosi da pochi giorni a Tunisi, ricevette un giorno una visita da un certo Mazu-Zainain, già professore nel collegio dei cappuccini del Libano, di razza maronita. Questi lo pregò d'intercedere presso il Roustan per perdonargli di aver collaborato nel Mostakel, e gli avrebbe raccontato che il primo interprete del consolato italiano a Tunisi, Giulio Pestalozzi, che è il braccio destro del Maccio, aveva scritto a diversi Siri che gli mandassero gente capace di scrivere in arabo. Dietro invito fattogli egli avrebbe acconsentito a recarsi a Cagliari come rettore di quel giornale. Il signor De Francesco, direttore dell'Avvenire di Sardegna, amico del Maccio, consegnava loro gli articoli in italiano, ed essi gli traducevano in arabo. Talvolta gli articoli venivano da Tunisi, ed erano scritti dal Pestalozzi.

Un giorno Jusuf Bakos, direttore del Mostakel, gli avrebbe mostrato una lettera del Maccio, nella quale alla sua domanda d'esser meglio pagato si rispondeva che ancora non aveva reso abbastanza servizi all'Italia. Venuto poi a Tunisi e accortosi della piega che prendevano le cose, pensò di rivolgersi alla Francia.

Questa notizia ha fatto qui profonda sensazione.

— Le truppe francesi furono sbarcate a Biserta dalla stessa squadra di Tabarca. Non incontrarono nessuna resistenza.

— Il territorio dei Comiri è interamente circondato dalle truppe.

— L'agenzia Havas dice che gli emissari di Maccio percorrono i mercati alzando gli indigeni contro i Francesi.

Gli operai italiani della ferrovia, sempre secondo la stessa agenzia, combatterebbero con i Comiri.

Si annunzia da Madrid che il famigerato generale Buet fu arrestato sotto l'accusa di reati comuni già commessi a Cuba.

TELEGRAMMI

Bona 1 — Un telegramma di Logerot da Soukharba 30 dice:

La colonna spedita in missione presso gli Ouledbeusalen per rassicurarli fu accolta a colpi di fucile dalla tribù Oulala Djendaiche dai Krumiri.

La colonna rispose e sostenuta dal rinforzi giunti dalla ferrovia fu battuto il nemico che ha perduto una quarantina di uomini.

Bona 1 — I francesi sbarcarono a Biserta.

Combineranno i movimenti con la colonna Logerot.

I capi dell'istituto teologico Arabo in Tunisi decisero d'inalberare la bandiera contro gli infedeli.

La polizia tunisina arrestò gli autori della cospirazione.

Londra 2 — Lo stato d'assedio fu proclamato a Dublino.

L'Habeas Corpus fu sospeso.

Attendesi il prossimo arresto di Dillon e di altri capi della Lega Agraria. Il loro linguaggio seditioso aumentò considerevolmente i crimini agrari in Irlanda.

Dicesi che il Chilli intenda porre il Perù sotto il suo protettorato.

Lo Standard ha da Costantinopoli che la insurrezione è scoppiata nella bassa Albania. Eyoub, governatore di Mostatir, spedisce truppe contro Goritas. È probabile la dimissione del Said cristiano, ed è probabile gli succeda Arti effendi per effettuare la consegna dei territori alla Grecia.

Bona 2 — I francesi hanno occupato Biserta senza resistenza.

I Tunisini erano partiti.

Un avviso francese fu spedito a Gabes per impedire l'importazione della polvere e delle armi destinate ai Krumiri dell'Algeria.

Roma 2 — Paget è ritornato, rimane come ambasciatore dell'Inghilterra.

Parigi 2 — Domaai Cernuschi e Danahorton leggeranno il progetto di un questionario alla presenza della Commissione dei quindici.

Oggi i delegati italiani radunati presso Seismit-Boda decisero che Luzzatti giunto primo a Parigi e invitato alle sedute della Commissione continuerà a intervenire, restandone conto poi ai colleghi.

Credesi dopo che il questionario sarà fissato, la conferenza generale potrà radunarsi nella settimana seguente.

I delegati inglesi non sono ancora giunti.

Serajevo 1 — A motivo del continuo gonfiarsi della Sava, molte persone di Brood e dintorni si sono rifugiate col loro bestiame nei monti. Da Vidino si annunzia che la Modran Tania è sortita dal suo letto e il luogo è sott'acqua. Il danno cagionato è grande. Tutte le comunicazioni sono interrotte. Il tempo è cattivo. Iori l'altro e ieri nevò.

Parigi 2 — Il corpo destinato ad occupare Biserta comprende 2000 uomini. Credesi che sbarcheranno oggi, rimpiazzando i marinai sbarcati ieri. Biserta fu occupata perchè era il centro degli approvvigionamenti per i Krumiri. La sua occupazione completerà così il blocco alle truppe francesi, completando inoltre la protezione della ferrovia. Molte tribù si recarono a sottomettersi ai comandanti francesi. Nessun nuovo scontro fu segnalato. Haasi da Geryville 20 aprile. Le tribù ostili non hanno tentato nessun attacco.

Londra 3 — Camera dei Comuni — Dilke conferma che la Porta accetta le proposte delle Potenze relative alla Grecia. Rispondendo a Barley, soggiunge non aver nessun motivo di supporre che gli interessi commerciali nazionali saranno lesi delle operazioni francesi a Tunisi.

La corazzata Monarch ricevette ordine di recarsi a Tunisi ed è probabile che sia già arrivata. — Il suo capitano ricevette istruzioni di ricevere a bordo gli Europei in caso di tumulti, ma spera che non accadano.

Carlo Moro, gerente, responsabile.

Notizie di Borsa

Venezia 2 maggio
 Rendita 5 0/0 god. 1 gen. 81 da L. 92,90 a L. 93,--
 Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 90,73 a L. 90,83
 Pezzi da venti live d'oro da L. 20,47 a L. 20,50
 Bancanotte austriache da 218,50 a 219,--
 Fiorini austr. d'argento da 2,18,1/2 a 2,19,1/2
 VALUTE
 Pezzi da venti franchi da L. 20,47 a L. 20,50
 Bancanotte austriache da 218,50 a 219,--
 SCONTO
 VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
 Della Banca Nazionale L. 4,--
 Della Banca Veneta di depositi e conti cor. L. 5,--
 Della Banca di Credito Veneto L. --

Milano 3 maggio
 Rendita Italiana 5 0/0 92,60
 Pezzi da 20 lire 20,52
Parigi 2 maggio
 Rendita francese 3 0/0 83,65
 " 5 0/0 119,05
 " Italiana 5 0/0 90,40
 Ferraglia Lombarda Romana --
 Cambio su Londra a vista 25,22,1/2
 " su Parigi 2,36
 Consolidati inglesi 91,13,1/2
 Spagnolo --
 Turca 16,17

Vienna 2 maggio
 Mobiliare 338,--
 Lombarda 110,57
 Banca Anglo-Austriaca --
 Austriache --
 Banca Nazionale 847,--
 Napoleoni d'oro 932,1/2
 Cambio su Parigi 46,85
 " su Londra 117,90
 Rend. austriaca in argento 79,70

ORARIO

della Ferrovia di Udine
ARRIVI
 da ore 7,10 ant.
 TRIESTE ore 9,05 ant.
 ore 7,42 pom.
 ore 1,11 ant.
 da ore 7,25 ant. diretto
 da ore 10,04 ant.
 VENEZIA ore 2,35 pom.
 ore 8,23 pom.
 ore 2,30 ant.
 da ore 9,15 ant.
 da ore 4,18 pom.
 PORTOFINO ore 7,50 pom.
 ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE
 per ore 7,44 ant.
 TRIESTE ore 3,17 pom.
 ore 8,47 pom.
 ore 2,56 ant.
 ore 5, -- ant.
 per ore 9,28 ant.
 VENEZIA ore 4,56 pom.
 ore 8,98 pom. diretto
 ore 1,48 ant.
 ore 6,10 ant.
 per ore 7,34 ant. diretto
 PORTOFINO ore 10,35 ant.
 ore 4,30 pom.

Nuovo deposito di cera lavata
 I sottoscritti farmacia alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipando d'aver istituito un forte deposito di cera, di cui scatta qualità tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne far prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnalemente i RR. Fararesi e vettori di Chiasso e le speziali fabbricatrici vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.
 BOSERO e SANDINI

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.
 La sola prescritta dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.
 Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele - Confesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

2 maggio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare millim.	754,5	753,5	754,3
Umidità relativa	65	48	79
Stato del Cielo	misto	inisto	coperto
Acqua cadente.			
Vento direzione	W	S.W	calma
velocità chilometr.	1	8	0
Termometro centigrado.	14,8	17,8	13,3
Temperatura massima minima	21,1 10,8	Temperatura minima all'aperto 9,5	

MODO PRATICO

PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO indetto da S. S. LEONE XIII
 È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato - Una copia, centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1.00.

TINTURA ETereo-VEGETALE

per la distruzione assoluta dei
CALLI
 CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato, i moli che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.
 Udine e scagiacca alla Farmacia FABRIS

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricazioni e tutti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.
 Presso la Tipografia del Patronato.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO
 CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Sordità ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.
 Provenienza diretta alla Drogheria:
FRANCESCO MINTSINI, in UDINE.

CARTA PER BACCHI

Presso la Cartoleria Raimondo Zerzi, trovasi un assortimento di carte per buchi d'ogni qualità a prezzi modicissimi.

CURA PRIMAVERILE

Con approvazione dell'Imperiale e R. Cancellaria Austriaca e tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1868. Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente. Assicurato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:



Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antirummatismo di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie essentimiche, pustolose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle amovoidi, nell'isteria, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diarritici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Essi con la sua forza si guariscono presto e radicalmente. Assendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo imparecchia nessun altro rimedio ricorra tanto il corpo tutto ad appuro, per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encolmo testimoniano conforma alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico-antirummatismo Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchstrasse Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.
 Vendita in Udine presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta - Udine.

CURA INVERNALE

IL NUOVO MESE DI MAGGIO

con meditazioni ed esempi trovasi vendibile alla Tipografia del Patronato, Via Gorgi a S. Spirito N. 28.

RIGENERATORE UNIVERSALE



RISTORATORE DEI CAPELLI
 Sistema Rossetor di Nuova York
 Perfezionato dai Chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
 Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo rigeneratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. - Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. - Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.
 Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia di elegante astuccio ha la durata di sei mesi - Costa lire 4.
 Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLA CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDINI dietro il Duomo.

CHI NON VEDE NON CREDE

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori installati.
 Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si scoloriscono in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la gaiezza, la freschezza dei loro colori in tutti i tempi assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena usciti di fabbrica.
 Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel sordidume di fiori cartacei senza colore né lunga, dopo dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzione.
 Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Pascoletti e Mercatovecchio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pulitura delle argenterie e ottone.
 DOMENICO BERTACCINI

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria - Udine.